

BORGIO VALBELLUNA

Acc, allarme della **Fiom** «Tarda la risposta dell'Unione europea»

BORGIO VALBELLUNA

Inquietante il silenzio della Commissione europea sul futuro dell'Acc di Mel. «Sono passati i trenta giorni da quando sono arrivate a Bruxelles le risposte alle richieste di precisazioni e ancora siamo in attesa della decisione in merito ai possibili aiuti allo stabilimento zumellese tramite la legge Prodi. È vero che la Commissione ha un altro mese a disposizione per esprimere il proprio

parere, ma non sarebbe male se la risposta arrivasse prima, perché i soldi per garantire la produzione stanno per finire».

Il segretario della **Fiom Cgil**, Stefano Bona, vuole tenere alta l'attenzione sul destino della fabbrica. E richiama alla mente quanto accaduto quasi un anno fa, quando l'intera provincia si mobilitò per evitare la chiusura dell'Acc. «Era il 10 dicembre 2019, migliaia di persone si diedero appuntamen-

to ai cancelli della Acc. Partecipazione, orgoglio di appartenenza, generosità e condivisione furono le parole d'ordine di quella straordinaria e unica manifestazione per salvare e garantire un futuro allo stabilimento e all'intera comunità provinciale», dice Bona che poi aggiunge: «Acc è al centro di un bellissimo progetto del governo italiano di ricostituzione di un campione nazionale del compressore. A breve la Commissione Europea dovrà esprimersi in merito all'attivazione dei fondi necessari. Sono decisioni urgenti e necessarie alle quali guardiamo con attenzione, determinati a non accettare soluzioni diverse da quelle condivise nell'ultimo tavolo ministeriale del 12 novembre scorso». —

PDA